



Provincia di Bergamo

Via T.Tasso, 8 - 24121 Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Ambiente

Via G. Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24121 Bergamo - Tel. 035387539 - Fax 035387597

Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it

PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Prot. n. 0068173 -09-03/AN
VAS_parete_Costa Serina 06_12

Bergamo, 02.07.2012

TRASMISSIONE VIA PEC

Oggetto: VAS del PGT del Comune di
Costa Serina: contributi e
osservazioni

sindaco
 giunta
 consiglio
 segretario
 affari gen.
 ragioneria
 personale
 tributi
 ufficio
 anagrafe

servizi demografici
 servizi sociali
 pubblica istruzione
 biblioteca
 polizia locale

messi
 albo
 assessori
 commercio
 S.U.A.P.
 edilizia
 privata
 lavori
 pubblici

COMUNE DI COSTA SERINA
 PROVINCIA DI BERGAMO
 Prot. n. 1899
 Cat. Cl. Fasc.
 - 4 LUG. 2012

Spett.le

Comune di Costa Serina

Ufficio tecnico

Via S. Lorenzo, 24

24010 COSTA SERINA

comune.costaserina@legalmail.it

Settore Urbanistica ed Agricoltura

Servizio Strumenti Urbanistici Comunali

SEDE

Con riferimento alla Vs. nota del 30.04.2012 prot. n. 1249 inerente all'oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano di seguito alcune considerazioni, fatti ovviamente salvi tutti gli approfondimenti ed i pareri che verranno espressi in sede di verifica di compatibilità con il PTCP.

Per quanto riguarda la definizione del **quadro pianificatorio e programmatico** a scala sovra locale nel RA si rileva una trattazione esaustiva, così come dello **stato dell'ambiente** per tutte le principali tematiche ambientali. Relativamente al tema **bonifiche e siti contaminati**, a precisazione e integrazione di quanto inserito nel RA, si evidenzia che agli atti del competente Ufficio provinciale, risulta che l'area situata via Sant'Erasmo loc. Trafficcanti è stata interessata da fenomeni di contaminazione da rifiuti; si è ad oggi in attesa di ricevere l'atto di approvazione da parte di codesto Comune dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica predisposti e dell'avvio degli interventi previsti¹. Considerato che è stata applicata l'Analisi di Rischio, come previsto dalla D.G.R. n.11348 del 10.02.10, nello Strumento Urbanistico Comunale dovrà essere indicato lo

¹ In particolare si evidenzia che agli atti del competente Ufficio provinciale, risulta che l'area è stata interessata da indagini ai sensi del D.lgs.152/06 per determinare la natura dei rifiuti depositati in sito nell'ambito della realizzazione di lavori autorizzati dal Comune (area a verde attrezzata ed allargamento stradale) e per verificare l'eventuale presenza di contaminazione. Le indagini hanno evidenziato la presenza di modeste quantità di asfalto (che pur rispettando i limiti del test di cessione è risultato "rifiuto pericoloso") ed un supero dei limiti nel terreno per il parametro Idrocarburi Pesanti C>12 con riferimento ai limiti di cui alla parte IV Titolo V Allegato 5 Tabella 1 Colonna A (uso del suolo Verde Pubblico, Privato e Residenziale). Nell'ambito della Conferenza di Servizi del 24.11.10 convocata dal Comune di Costa Serina è stata valutata l'Analisi di Rischio ed il Progetto di Bonifica (per la gestione dei rifiuti presenti ed il successivo recupero ambientale dell'area) ed il 27.07.11 si è tenuta una seconda Conferenza di Servizi per valutare le integrazioni all'Analisi di Rischio ed al Progetto di Bonifica richieste nella precedente Conferenza. A pagina 83 del RA è indicato che "Nel luglio 2011 è stata approvata l'analisi di rischio redatta ai sensi del D.lgs.152/2006, che chiuderà l'iter", in realtà in tale sede sono state valutate le integrazioni richieste dagli Enti dalla precedente Conferenza e l'iter non è concluso. Si è infatti ad oggi in attesa di ricevere l'atto di approvazione da parte del Comune di Costa Serina, dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica e dell'avvio degli interventi previsti dal Progetto di Bonifica.



essere indicato lo "stato qualitativo delle matrici ambientali raggiunto in riferimento alla destinazione d'uso dell'area, fermo restando l'iscrizione post-intervento della situazione di potenziale contaminazione del sito a seguito del superamento delle CSC", nonché precisato che qualora "intervenga una modifica della destinazione d'uso, o una modifica dell'utilizzo del suolo, indipendentemente dal cambio di destinazione d'uso, nell'area oggetto di Analisi di Rischio Approvata, il soggetto obbligato/interessato, dovrà provvedere a trasmettere agli Enti interessati, una nuova analisi di rischio sito specifica relativa alla nuova configurazione dell'area unitamente a copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento di trasformazione territoriale ai fini dell'attivazione di un nuovo iter procedimentale. Nel caso in cui la modifica dell'utilizzo dei suoli comporti interventi di natura edilizia, unitamente al documento di analisi di rischio, il soggetto obbligato/interessato trasmette agli Enti di controllo copia del permesso di costruzione o DIA o altro atto rilasciato dal Comune comprovante l'approvazione dell'opera costruttiva".

Il quadro dello **sviluppo insediativo** definito dal PGT prevede 4 Ambiti di trasformazione², 3 a destinazione residenziale e 1 a destinazione produttiva per una superficie territoriale complessiva di 60.187 mq.

Dal punto di vista del **dimensionamento complessivo** il PGT introduce un incremento di abitanti pari a 256 unità. Nel complesso il dimensionamento residenziale e teorico di PGT nel prossimo decennio, risulta di 1.236 abitanti (980 residenti attuali + previsioni PGT), registrando una crescita del 26% circa, a fronte di una crescita decennale 2002-2011 del 7%. Pur rilevando, dunque, una costante crescita della popolazione e prendendo atto del fatto che gli Ambiti di trasformazione costituiscono delle conferme di quanto già previsto nel PRG, le scelte introdotte dal PGT, che portano ad un dimensionamento consistente e maggiore rispetto al trend registrato nell'ultimo decennio, è opportuno vengano esplicitate e argomentate (sia per la residenza che per la destinazione produttiva) anche in relazione all'obiettivo dichiarato di contenimento del fabbisogno abitativo e alla possibile capacità insediativa residua derivante dal recupero del tessuto consolidato (di cui non si trovano dettagli quantitativi nel RA, ma che viene perseguito attraverso specifiche azioni).

Per quanto riguarda l'analisi degli **impatti ambientali** degli ambiti proposti, si prende atto della scelta di procedere attraverso delle schede di valutazione qualitativa dei singoli Ambiti di trasformazione. Al fine di ottenere un maggiore approfondimento degli impatti generati dalle azioni di PGT, con particolare riferimento alle nuove urbanizzazioni, si consiglia una integrazione di queste ultime valutazioni attraverso l'utilizzo di indicatori quantitativi, come ad esempio quelli indicati nel capitolo del RA dedicato al monitoraggio.

In merito alle **mitigazioni e compensazioni** che ne conseguono, si rileva che il RA sviluppa il tema attraverso l'individuazione di misure generali da porre in atto per ogni Ambito di trasformazione all'interno delle schede di valutazione sopra citate; tali misure potranno essere ulteriormente arricchite e contestualizzate rispetto alle integrazioni relative agli impatti ambientali sopra suggerite e a quanto indicato nel proseguo in tema di natura e biodiversità.

² Tutti confermati da PRG.

Per quanto riguarda il tema **natura, biodiversità e paesaggio**, si dà atto della compiuta argomentazione nel RA della non interferenza degli Ambiti di trasformazione del PGT con i Siti di Importanza Comunitaria più prossimi al Comune.

Il RA, inoltre, individua correttamente la presenza della RER secondo cui l'intero Comune ricade in area prioritaria per la biodiversità, gli ATc1 e ATc3 all'interno degli elementi di II livello mentre gli ATc2 e ATc4 coinvolgono gli elementi di I livello; in merito a questi ultimi si ricorda che la DGR 10962/2009 di approvazione della RER, indica di evitare nuove trasformazioni dei suoli nonché l'inserimento di "aree di trasformazione"; da qui si evidenzia la necessità di verificare la strategicità di tale localizzazione (in relazione anche a quanto sopra rilevato in tema di dimensionamento), ponendo, se del caso, specifiche ulteriori misure di mitigazione/compensazione rispetto a quanto già individuato nel RA, atte a garantire un'adeguata continuità ecologica. Si segnala quale ulteriore elemento di attenzione la localizzazione degli ambiti di trasformazione ATc2 e ATc4, come riportato nel RA, in un contesto per il quale il PTCP individua particolari forme di tutela come paesaggio montano (art.58) e la presenza per quest'ultimo ambito, di ulteriori significativi vincoli ambientali.



Costa Serina – Rete ecologica regionale Elementi di I livello (verde) – Elementi di II livello (viola)

In tema di **acque e sottoservizi**, si prende atto che gli ambiti di trasformazione residenziali si trovano all'interno o parzialmente all'interno dell'agglomerato denominato Val Brembana, mentre l'ambito produttivo si trova confinante allo stesso agglomerato. Le singole schede dei previsti ambiti richiamano la presenza nelle vicinanze dei futuri insediamenti delle reti di acquedotto e di fognature e che la progettazione avverrà nel rispetto dei regolamenti regionali 2, 3 e 4/06 oltre che del regolamento dell'ente gestore del Servizio Idrico Integrato. In merito, si richiama codesto Comune nel caso degli ambiti esterni o parzialmente esterni all'agglomerato a darne comunicazione all'Ufficio d'Ambito provinciale per la revisione dei confini dell'agglomerato medesimo. Infine si informa che per le acque reflue urbane decadenti dal Comune non vi è agli atti del competente Ufficio provinciale una autorizzazione allo scarico in corso di validità.

Per quanto riguarda la **coerenza esterna**, si rileva che il RA approfondisce la relazione di coerenza tra DdP, gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PTR e del PTCP attraverso l'utilizzo di matrici dalla quale emerge

una criticità legata all'ambito produttivo Atc4 di cui si è già accennato; analoga metodologia è stata utilizzata per la **coerenza interna** dove si confrontano obiettivi di piano e azioni previste. Il sistema di **monitoraggio** proposto appare ben impostato.

In merito alla analisi delle **alternative**, non si trovano riferimenti nel RA; in ragione della delicatezza del contesto entro il quale si inseriscono alcuni Ambiti di trasformazione, come precedentemente esposto, si consiglia una integrazione della tematica con uno scenario di piano alternativo che consideri sia l'aspetto localizzativi delle previsioni edificatorie sia l'aspetto dimensionale.

Si prende atto, infine, che sono state previste azioni volte al contenimento energetico e alla promozione dell'uso di fonti energetiche rinnovabili in linea con gli impegni assunti da codesto Comune attraverso l'adesione al "**Patto dei Sindaci**", come correttamente richiamato nel RA.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Claudio Confalonieri

